

## EDITORIALI

## Quante balle palestinesi

I social rendono più facili i tentativi di insabbiare un attentato di Hamas

Sheikh Fadi Abu Shkhaydam è un predicatore palestinese legato al gruppo terrorista Hamas che domenica si è messo a sparare fra i vicoli di Gerusalemme con l'intento di ammazzare quanti più civili possibili. Ha ucciso una guida turistica, Eliyahu Kay di 27 anni, e ha ferito altre quattro persone prima di essere abbattuto dalla polizia. Mohammed el Kurd è un attivista palestinese che ha vissuto negli Stati Uniti ed è salito alla ribalta internazionale la scorsa primavera perché era la voce delle proteste a Sheikh Jarrah, un quartiere di Gerusalemme al centro di una contesa giuridica con Israele. Hamas sfruttò la contesa come *casus belli* per dieci giorni di guerra contro gli israeliani, ma torniamo a El Kurd. Su Twitter l'attivista ha scritto che l'uomo "ha sparato a un *settler*

del Sudafrica in un scambio a fuoco (foto qui sotto)" e "ha ferito tre soldati dell'occupazione". Nella foto, presa al tempo della leva, Kay è in uniforme. Ora, l'uomo ucciso era un civile. Non era un *settler*. Non è stato ucciso in uno scambio a fuoco, ma a sangue freddo, a sorpresa, durante un attentato contro civili. El Kurd, che è ascoltato come un profeta o una star della causa, non riesce a scrivere una sola cosa giusta. Un attentato contro i civili (celebrato da Hamas con la solita distribuzione di dolciumi) diventa uno scontro militare. Il che dimostra ancora una volta che i social sono molto più menzognieri dei media ufficiali, anche se l'opinione pubblica è convinta che sia il contrario e che siano portatori di verità. E' un abbaglio, chissà in quanti se ne renderanno conto.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

